



PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - Anno scolastico 2012/2013

Premessa

L' Istituto Tecnico Industriale “ PANELLA-VALLAURI” di Reggio Calabria intende sviluppare nel corrente anno scolastico 2012/2013 il progetto che riguarda la “Produzione di energia da centrale idroelettrica”.

A tale fine sarà coinvolto un gruppo di venti alunni delle quarte classi degli indirizzi di Elettronica e Meccanica, opportunamente selezionati in base al criterio del merito scolastico.

La scelta di coinvolgere gruppi di alunni di diverse classi deriva dalle caratteristiche del progetto individuato, il cui sviluppo richiede conoscenze di base e competenze professionali diversificate che sono patrimonio culturale dei periti industriali meccanici ed elettronici.

Infatti, gli aspetti tecnologici e funzionali di componenti, macchinari ed apparecchiature presenti nell' impianto ed i relativi dispositivi di comando, controllo e regolazione presuppongono conoscenze di base nei settori meccanico, elettrico ed elettronico.

1	Obiettivi formativi del percorso di alternanza
---	---

- Stimolare la motivazione allo studio;
- Sviluppare l'autostima e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto di ruoli e tempi operativi in un contesto lavorativo;
- Migliorare la comunicazione verbale, potenziare le capacità di relazione interpersonale, sapersi adattare a diversi stili di comportamento;
- Conoscere le problematiche connesse con il mondo del lavoro;
- Favorire il confronto tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e le conoscenze scolastiche acquisite, stimolando l'interazione tra momento formativo e momento applicativo;
- Sviluppare la cultura del lavoro e della produttività.

2	<p>Tipologia del progetto</p> <p>Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro prevede complessivamente 60 ore, suddivise nel modo seguente: 20 ore di formazione di base in aula con interventi di esperti aziendali e 40 ore di stage all'interno della centrale per acquisire competenze sulle varie fasi operative di gestione e controllo degli impianti.</p>
---	---

3	<p>Azienda coinvolta nel progetto</p> <p>Idroelettrica Sud Srl è la società che gestisce la minicentrale con sede operativa in via Solano 58 Favazzina di Scilla (RC). La sede legale dell'azienda è in via Paolo Imperiale 4 – Genova. Le caratteristiche tecniche della minicentrale idroelettrica sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due gruppi macchina (turbina-alternatore) da 740 KVA ciascuno per la produzione continua di energia elettrica da acqua fluente del torrente Favazzina; - il salto dalla vasca di carico alla centrale è pari a metri 130; - la condotta forzata è costituita da un tubo di diametro di 800 mm, che si distende per una distanza di metri 250, per una portata massima di acqua di 1 metro cubo al secondo; - il canale seguente è costruito in cemento (muratura ordinaria) con sezione di 1 metro quadrato, lungo il quale vi sono tre gallerie scavate nella roccia che portano alla vasca di dissabbiatura; - complessivamente l'impianto copre una distanza di circa 1500 metri; - l'impianto dispone di un sistema di controllo a PLC gestito sia in locale che da remoto e vi è anche un sistema continuo di monitoraggio dei parametri d'impianto di tipo telematico. <p>La gestione dell'impianto è affidata ad un socio dipendente mentre la manutenzione è assicurata da un'impresa del luogo.</p>
---	---

Caratteristiche del progetto di alternanza

4.1 Fattibilità e motivazione dell'idea progettuale

Il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro costituisce un aspetto integrante e qualificante del POF (Piano dell'Offerta Formativa) di questo Istituto.

Questo percorso deve trovare sempre più nuovi spunti e nuovi motivi di ampliamento, coinvolgendo un numero sempre crescente di studenti e di aziende dislocate sul territorio, al fine di avvicinare maggiormente il mondo della scuola al mercato del lavoro.

L'idea progettuale è volta a contrastare la demotivazione verso l'impegno allo studio ed alla qualificazione professionale, al fine di valorizzare la formazione delle competenze, di orientare e quindi rendere consapevoli le future scelte degli allievi, di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro con un bagaglio culturale più ampio e con competenze più specifiche.

Inoltre, lo sviluppo del progetto intende creare rapporti di collaborazione tra la Scuola e l'Azienda Idroelettrica Sud Srl presente nel territorio, al fine di integrare la formazione scolastica con le competenze professionali richieste, di sviluppare una mentalità imprenditoriale autonoma ancora carente per la notevole fragilità del tessuto economico e sociale della nostra regione, di formare quindi una cultura d'impresa ed una cultura del lavoro.

4.2 Obiettivi misurabili e criteri di successo del progetto

Gli obiettivi misurabili sono generali e specifici.

Obiettivi generali

- Fare uscire la scuola dal suo isolamento, rendendola interlocutrice attiva del mondo della produzione e del lavoro;
- Fare conoscere alle aziende l'organizzazione, le professionalità, le competenze presenti all'interno della realtà scolastica, rendendola così parte centrale della vita sociale e volano di sviluppo per affrontare i processi di cambiamento del mercato del lavoro;
- Dare giusto risalto agli apporti del mondo produttivo, ai fini della modernizzazione della scuola;
- Offrire agli operatori scolastici l'opportunità di trasferire all'interno del proprio sistema elementi di cultura d'impresa, organizzazione industriale e attività manageriale;
- Ridurre le distanze e superare i tradizionali luoghi comuni sulla separazione tra cultura e professionalità;
- Avviare una fase di reciproca e proficua collaborazione, basata sull'attivazione di una serie di iniziative e progetti che tendono a meglio qualificare i servizi scolastici educativi e formativi.

Obiettivi specifici

- Saper fare interagire gli alunni tra loro, sviluppando le capacità di lavorare in gruppo per conseguire obiettivi comuni;
- Saper fare comprendere il rapporto che sussiste tra impegno scolastico e possibilità di impiego lavorativo;
- Saper comprendere il rapporto tra realizzazione dell'identità personale e scelta dell'orientamento professionale e del lavoro;
- Conoscere la realtà economica del territorio ed individuare i bisogni sociali cui dare risposte;
- Sapere identificare il carattere flessibile dell'occupazione e la necessità di monitorare costantemente la domanda del mercato globale e locale;
- Sapere riconoscere e valorizzare le risorse umane e tecnologiche necessarie al funzionamento dell'impresa.

Il progetto si propone più in generale di:

- 1) orientare ed agevolare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro;
- 2) sviluppare negli allievi la capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici;
- 3) sviluppare specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni ed innovazioni delle realtà produttive operanti sul territorio;
- 4) trarre dall'esperienza diretta di lavoro forti motivazioni per realizzare le proprie scelte professionali.

4.3 Analisi, indagini e risultati dei fabbisogni formativi e professionali. Risultati attesi dal progetto

In un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di aziende operanti nei settori dei servizi ambientali e energetici e tenuto conto della specificità dell'Istituto, l'analisi svolta ha indirizzato la scelta verso il settore della produzione di energia elettrica tramite processi ecosostenibili ed orientati verso il risparmio energetico.

Inoltre, per educare gli studenti a sviluppare un atteggiamento orientato sempre più verso il lavoro autonomo, è di fondamentale importanza acquisire competenze trasversali e di cultura di impresa, lavorando in team e sviluppando capacità organizzative e relazionali.

Si cerca così di creare una nuova mentalità verso l'iniziativa autonoma ed imprenditoriale, cercando di coinvolgere le famiglie, gli Enti locali, le realtà produttive presenti nel territorio.

Pertanto, il progetto si prefigge di contribuire alla formazione di figure professionali capaci di sviluppare attività in ambito energetico sfruttando le opportunità offerte dalle realtà industriali presenti nel territorio.

In particolare, le attività previste dal progetto intendono formare gli alunni per conseguire i seguenti risultati:

- organizzazione di un curriculum di alternanza scuola-lavoro aderente alla specificità degli indirizzi di studio e coerente con la realtà e le problematiche ambientali del territorio;
- introduzione di un percorso di apprendimento che valorizza le conoscenze acquisite a scuola;
- sviluppo dell'idea di impresa, di organizzazione aziendale, di mercato;
- comprensione di termini quali efficienza, risparmio energetico, tutela ambientale, sfruttamento risorse;
- sviluppo dell'attitudine a costruire una mappa settoriale della realtà lavorativa del territorio;
- comprensione delle relazioni che sussistono tra autostima, realizzazione di sé, iniziativa, imprenditorialità, sicurezza personale.

4.4 Fasi e articolazione formativa del progetto

Articolazione generale del percorso formativo

Modulo 1: Funzionamento della centrale idroelettrica.

Modulo 2: Produzione di energia e mercato elettrico.

Modulo 3: Fasi operative di gestione della centrale.

Modulo 4: Tutela ambientale e sistemi di monitoraggio.

Modulo 5: Norme di sicurezza e salute sul lavoro.

MODULO 1: Funzionamento della centrale termoelettrica.

Fase	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Funzionamento della centrale idroelettrica . Funzionamento delle grandi macchine di impianto. Conduzione, avviamenti, fermate e regolazione impianto. Procedure operative di esercizio.	4	ITIS " PANELLA-VALLAURI" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Componenti, apparecchiature e macchinari di centrale.	8	Centrale di Favazzina	Visita impianto e indicazioni tecnico-operative di gestione .

MODULO 2: Produzione di energia e mercato elettrico.

Fase	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Il mondo dell'energia (scenari nazionali e internazionali). Il mercato elettrico oggi. Progetto flessibilità ed efficientamento impianto.	4	ITIS " PANELLA-VALLAURI" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Componenti, apparecchiature e macchinari di centrale.	8	Centrale di Favazzina	Visita impianto e attività pratiche in aula didattica.

MODULO 3: Fasi operative di gestione della centrale.

Fase	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Importanza della manutenzione negli impianti di produzione, monitoraggio apparecchiature. Diverse tipologie di manutenzione (ordinaria, straordinaria, predittiva, preventiva, accidentale), sistema di registrazione e di archiviazione.	4	ITIS " PANELLA-VALLAURI" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Tipologie di manutenzione impianti.	8	Centrale di Favazzina	Visita impianto e attività pratiche .

MODULO 4: Tutela ambientale e sistemi di monitoraggio.

Fase	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Normativa di riferimento sulla tutela dell'ambiente. Sistema di gestione per l'ambiente e principali procedure operative. Iter autorizzativo ed aspetti tecnici .	4	ITIS " PANELLA-VALLAURI" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Sistemi di monitoraggio e controlli. Dispositivi ed apparati di impianto.	8	Centrale di Favazzina	Visita impianto e attività pratiche .

MODULO 5: Norme di sicurezza e salute sul lavoro.

Fase	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Indicazione della normativa di riferimento sulla sicurezza e salute sul lavoro. Importanza della certificazione nella gestione dei flussi informativi per la sicurezza nelle realtà aziendali. Sistema di gestione per la sicurezza e principali procedure operative.	4	ITIS " PANELLA-VALLAURI" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Sicurezza sui luoghi di lavoro, dispositivi di prevenzione e protezione.	8	Centrale di Favazzina	Visita impianto e attività pratiche .

4.5 Nominativi, compiti e responsabilità delle risorse umane impiegate.

Direzione: Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Nucera, è responsabile delle attività complessive ed ha il compito di:

- proporre, in ordine all'azione prevista, orientamento educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e le attività istituzionali complessive della Scuola;
- procedere alla nomina dei docenti/esperti con esperienze di alto livello culturale e professionale;
- perseguire gli obiettivi formativi e, in itinere e nella fase finale delle attività progettuali, portare a conoscenza degli Organi collegiali della Scuola la ricaduta sui "curricula scolastici" degli allievi.

Responsabile amministrativo del progetto: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dell'Istituto Dott.ssa Ida Romeo, responsabile delle attività dal punto di vista amministrativo e contabile.

Coordinamento: Prof. Gabriele Lacava, che coordina e promuove tutte le attività organizzative e didattiche relative al progetto ed in particolare:

- cura che gli allievi vengano a conoscenza del progetto nella sua interezza e ne condividano gli obiettivi;
- individua e contatta i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;
- assicura la presenza del personale docente anche in rapporto alla variazione di orario, alle assenze, alle sostituzioni;
- controlla la frequenza degli allievi attraverso opportune modalità organizzative.

Progettazione: Prof. Gabriele Lacava, che ha il compito di:

- analizzare ex-ante il contesto territoriale di riferimento (quadro socio-economico e culturale, trend di sviluppo produttivo, tipologie di aziende, tipo di cultura imprenditoriale);
- individuare gli obiettivi specifici ai quali deve rispondere l'azione formativa;
- considerare i settori di professionalità in cui si colloca la realtà scolastica;
- delineare il profilo professionale (ambienti di lavoro, ruolo svolto all'interno dell'organizzazione produttiva, conoscenze e competenze necessaria);
- definire i contenuti dell'intervento formativo in relazione al profilo ed alle competenze delineati;
- indicare le modalità ed i tempi di realizzazione delle attività in aula ed in stage presso l'azienda;
- indicare le risorse professionali, finanziarie e strumentali necessarie.

Tutor scolastici: Prof. Gabriele Lacava (indirizzo Elettronico) e Prof. Edoardo Morabito (indirizzo Meccanico), che devono:

- avere continui contatti con gli allievi per aiutarli a superare eventuali difficoltà organizzative, a comprendere la realtà aziendale, a conoscere gli obiettivi del progetto ai fini formativi;
- verificare se ciascun allievo è stato inserito nell'azienda secondo il concordato stipulato e se è messo in condizione di svolgere un ruolo coerente con la figura professionale da acquisire;
- proporre, in accordo con il tutor aziendale, interventi in itinere;
- recuperare eventuali competenze necessarie allo svolgimento del ruolo assegnato allo stagista;
- compilare una relazione circa l'andamento generale dello stage e gli esiti formativi di ciascun allievo;
- esprimere una valutazione sulle opportunità formative acquisite da ciascun stagista.

Tutor aziendale: Gangemi Giuseppe, che ha il compito di:

- conoscere il progetto nella sua globalità ed il valore dello stage all'interno di esso (finalità ed obiettivi);
- programmare, in collaborazione con il tutor scolastico, il ruolo di ciascun stagista all'interno dell'organizzazione aziendale, le attività da svolgere, le competenze da acquisire;
- fornire a ciascun stagista informazioni su attività, organizzazione e strutture logistiche dell'azienda;
- guidare, per tutta la durata delle attività, lo stagista nei diversi compiti lavorativi proposti, fornendo il necessario supporto di conoscenze;
- controllare l'impegno posto dallo stagista e segnalare le eventuali assenze;
- stabilire, di comune accordo con il tutor scolastico, eventuali correttivi;
- relazionare sull'andamento generale dello stage e sugli esiti formativi riscontrati;
- partecipare all'azione di monitoraggio, valutazione, certificazione.

Esperti esterni: tecnici specialisti della centrale (), che devono:

- fornire tutte le conoscenze e competenze specialistiche necessarie con la massima diligenza;
- presentare al Dirigente Scolastico i programmi didattici e tutte le iniziative intraprese per il raggiungimento degli obiettivi concordati;
- firmare regolarmente e compilare il registro didattico e delle presenze nelle parti di competenza, relativamente all'orario di inizio e fine dell'attività svolta;
- stilare alla fine del progetto il programma modulare delle attività effettivamente svolte.

Monitoraggio e certificazione: Prof. Edoardo Morabito e Gangemi Giuseppe, che devono verificare in itinere l'andamento formativo e certificare alla fine dello stage le competenze acquisite da ciascun allievo.

- stilare alla fine del progetto il programma modulare delle attività effettivamente svolte e per ciascun stagista a certificare le conoscenze e competenze acquisite nel singolo modulo, rispetto alle attività svolte in azienda, necessarie allo sviluppo del progetto.

4.6 Durata Durata totale del progetto 60 ore, di cui 20 ore di formazione di base e 40 ore di stage in azienda	
4.7 Attività cardine previste per il percorso. Data attesa.	
1)Attività formative su organizzazione aziendale, sicurezza sul lavoro e norme legislative. 2)Attività di formazione sul mercato dell'energia. 3)Processi di produzione di energia da centrale idroelettrica. 4)Visite sugli impianti.	1)All'inizio del progetto saranno svolte le attività di formazione con lezioni in aula presso l'ITIS "Panella-Vallauri" (mese di marzo 2013). 2)Una settimana di stage presso l'azienda Idroelettrica Sud (entro maggio 2013).

4.8 Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza		
<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> - sapere svolgere indagini di mercato per individuare possibili opportunità di lavoro; - capitalizzare l'esperienza per conseguire attivamente il successo formativo e professionale; - potenziare la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie ed insicurezza con conseguente crescita del processo di autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire attitudini operative richieste dai processi di lavoro nell'ambito professionale di riferimento; - sapere operare scelte personali per essere protagonista del proprio progetto di vita; - maturare spirito di iniziativa , eseguire compiti precisi, assumere responsabilità; - sviluppare capacità relazionali, comunicative, di problem solving; - sapere operare sul controllo dei vari processi produttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del contesto aziendale (elementi di gestione di impresa, norme di legislazione e di sicurezza sul lavoro,ecc.); - tipologia degli impianti e dei processi di produzione di energia .

4.9 Rischi I fattori di rischio che possono influire positivamente sugli obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> - l'esperienza vissuta in azienda conferma nell'allievo la consapevolezza del percorso di studi intrapreso; - l'esperienza vissuta in azienda orienta l'allievo in un particolare vocazione per un settore professionale specifico; - sperimentazione di modelli di apprendimento che consentano correlazione tra titolo di studio, profilo professionale ed attività produttive; - le attività svolte in azienda sviluppano in ciascun allievo l'attitudine a operare in team working acquisendo così l'abitudine alla rotazione dei compiti, alla polivalenza, alla versatilità. I fattori di rischio che possono, invece, influire negativamente sugli obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> - il verificarsi di episodi di particolare gravità (atteggiamenti non corretti, assenze ripetute, scarso impegno e collaborazione,ecc.) che comportano ritardi sui tempi dell'attività e difficoltà organizzative con l'azienda e con il gruppo di lavoro; - i periodi di lavoro pianificati in azienda per piccoli gruppi di studenti di classi diverse e di differenti indirizzi, se non opportunamente integrati con le attività didattiche svolte a scuola, possono determinare discontinuità nell'apprendimento.

4.10 Modalità e strumenti utilizzati per l' accertamento, il monitoraggio e la valutazione (in itinere e finale) del grado di acquisizione delle competenze

Il monitoraggio costituisce, il banco di prova dell'intero processo di progettazione e realizzazione dell'azione formativa.

Le operazioni che la caratterizzano sono finalizzate all'esigenza di cogliere tutti gli elementi che consentono di:

- verificare se i risultati conseguiti in sede di realizzazione possono essere considerati soddisfacenti in rapporto alle aspettative;

- riconsiderare analiticamente l'intero processo, ai fini di una ridefinizione degli elementi deboli.

La valutazione procede in parallelo all'intervento formativo delineando un processo attraverso la costruzione di sistemi di controllo continui: valutazione del contesto organizzativo, valutazione degli input (metodi, risorse, didattica, ecc.), valutazione dell'attuazione (monitoraggio), valutazione dei risultati (apprendimento, comportamento, prestazioni).

La valutazione dell'intervento formativo rappresenta un processo ampio e complesso che si propone di misurare l'efficacia dell'intervento mediante l'uso di strumenti quantitativi (rilevazione di dati statistici quali assenze, miglioramento del profitto e del comportamento), qualitativi (chiarezza espositiva dei tutor, livello di gradimento, aspetti organizzativi, adeguatezza dei materiali didattici, soddisfacimento delle aspettative, ecc.) e l'elaborazione di questionari sulle competenze di base , trasversali e tecnico-professionali acquisite durante il percorso.

La suddivisione del processo di valutazione interna avviene in tre fasi: ex ante, in itinere, ex post

- la valutazione ex ante può contribuire alla definizione degli obiettivi del percorso formativo, al loro ordinamento in sistemi di obiettivi ed alla verifica dell'esistenza dei prerequisiti iniziali;

- la valutazione in itinere, orientata al controllo ed al monitoraggio, assume la funzione di feedback per il processo formativo in corso di svolgimento;

- la valutazione ex post è orientata alla verifica dei risultati dell'intervento formativo realizzato, al fine di verificarne il conseguimento degli obiettivi formativi e della ricaduta occupazionale in termini di creazione di nuove opportunità.

Il monitoraggio riguarderà sia l'aspetto didattico, relativo agli apprendimenti degli allievi, sia la valutazione complessiva del progetto compresa la fase del tirocinio e del feedback.

Gli strumenti utilizzabili per il monitoraggio del progetto sono:

- schede opportunamente redatte per rilevare i punti del forza e di debolezza del progetto;

- questionari sulla soddisfazione dell'utenza;

- rilevazione sulla caduta occupazionale dell'azione formativa.

Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato che certifica l'insieme delle competenze acquisite dallo stagista, che presenta le seguenti caratteristiche:

- è strutturato in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;

- è spendibile nel mondo del lavoro in riferimento ad una data figura professionale;

- è collegato ai segmenti (unità formative capitalizzabili) di cui è composto il percorso;

- in caso di fruizione personalizzata o in caso di fuoriuscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "dichiarazione di percorso", con l'indicazione delle competenze acquisite in relazione ai segmenti formativi effettivamente frequentati, con l'obiettivo di facilitare il passaggio ed il riconoscimento delle competenze stesse in ulteriori percorsi formativi.

Il progetto prevede, inoltre, il riconoscimento di crediti formativi per il proseguimento nel percorso di istruzione o della formazione professionale, nonché per l'utilizzo in sbocchi occupazionali.

4.11 Modalità di dichiarazione delle competenze (allegare un modello, dove sono indicate le modalità, le metodologie, gli strumenti, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite)

Vedi documento allegato

5	<p>Polizza di assicurazione per gli studenti ed i tutor (Infortuni e RC): I tirocinanti vengono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del DPR del 09/04/1999 n. 156 art. 2 pubblicato sulla GU del 03/06/1999, e per la responsabilità civile presso BENACQUISTA ASSICURAZIONE di Latina n. 11770. In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività formativa, il "Soggetto Ospitante" si impegna a segnalare l'evento entro i termini previsti dalla normativa vigente agli Istituti assicurativi ed all'Istituto Gestore.</p>
---	---

6	<p>Obblighi del beneficiario del percorso in alternanza Ciascun allievo coinvolto nel progetto di alternanza scuola-lavoro dovrà sottoscrivere un patto formativo in cui dichiara:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di esser a conoscenza che le attività che andrà a svolgere in azienda costituiscono parte integrante del percorso formativo; ● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta alcun legame diretto con l'Azienda e che ogni rapporto con l'Azienda stessa cesserà al termine del progetto; ● di rispettare, per tutta la durata del progetto, i regolamenti interni dell'azienda e le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; ● di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al progetto; ● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte dell'azienda; ● di esser a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede delle aziende che per la permanenza nella stesse; ● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta alcun tipo di spesa a suo carico; ● di rispettare rigorosamente gli orari concordati con l'azienda; ● di avvisare tempestivamente il tutor scolastico se impossibilitato a partecipare alle attività previste e di presentare idonea certificazione in caso di malattia; ● a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto in Azienda; ● a non ostacolare i processi produttivi all'interno dell'azienda; ● a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza in azienda; ● a far controfirmare al referente aziendale quanto riportato giornalmente sul registro di presenza; ● a mantenere la riservatezza riguardo procedure e attività coperte da segreto aziendale delle quali eventualmente verrà a conoscenza.
---	--

7	<p>Delibera del Consiglio di Istituto n. del .</p>
---	---

Allegati alla presente scheda progetto:

✓ *scheda finanziaria*

Il Dirigente Scolastico che firma in calce dichiara che il progetto e la relativa realizzazione è prioritariamente conforme alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 ed alle eventuali successive correzioni ed integrazioni del medesimo, possibili ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 12 luglio 2006, n. 228, nonché conforme alle "Linee Guida per la progettazione e lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro".

Reggio Calabria 06/02/2013

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
(Prof. Gabriele Lacava)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Anna Nucera)